ITALIA-BULGARIA PER I «QUARTI» DI COPPA EUROPA

Una Nazionale senza barricate

ITALIA	BULGARIA
Albertosi	Popov
Facchetti, Burgnich	Jekov, Asparukov, Kotkov
Picchi, Bercellino, Bertini, Domenghini	Gagancelov, Zecev, Jakimov, Dermengiev
Prali, Rivera, Mazzola, Juliano	Scialamanov, Boncev, Penev

Esaurito (67.000 presenti) lo stadio Lewsky
Allenamento degli azzurri: tutto O.K. - Rivera e Picchi a riposo prudenziale - Le perplessità della vigilia - Euforici i bulgari Asparukov: « Vinceremo 2-0 »

Un «match» equilibrato

Dal nostro inviato

SOFIA, 5

Lo schieramento con cui l'Italia affronterà domani la Bulgaria, per il primo quarto di finale della Coppa Europa per Nazioni, è stato confermato stamane da Valcareggi, dopo l'ultimo galoppo d'allenamento sostenuto allo stario Lewski. La mattinata era radiosa, il cielo finalmente limpidissimo, la vetta innevata dal monte Vitoscia si stagliava nitida all'orizzonte; e, intorno alla Nazionale, una atmosfera di gaiezza e di curiosità che non ha riscontro in altre parti del mondo. C'erano migliaia di spettatori sulle gradinate dello stadio, quando gli azzurri sono sbucati dal sotto passaggio, numerosi giovani sono sciamati sul prato col quadernetto degli autografi e la macchina fotografica per prendersi un ricordo dei nostri atleti. Era accaduto con l'Inter l'anno scorso, si è ripetuto oggi con la Nazionale, a dimostrazione della simpatia che, da queste parti, circonda gli italiani.

L'allenamento è stato rapido, una ventina di minuti scarsi, durante i quali Valcareggi ha schierato due squadre ridotte di otto giocatori l'una, comprendenti da una parte Albertosi, Bercellino, Mazzola, Domenghini, Juliano, Zigoni, Poletti e Salvatore; dall'altra Vieri, Facchetti, Lodetti, Bertini, Guarneri, Prati, Ferrini e Burgnich. Negli spogliatoi erano rimasti Picchi e Rivera. Gli sguardi erano soprattutto puntati su Mazzola, per via del lieve malanno che lo affliggeva (questa, almeno, la versione ufficiale) alla gamba destra. Sandrino si è mosso col brio consueto, è scattato armoniosamente, ha calciato senza risentire disturbi.

Al termine della sgambata, Valcareggi ha dichiarato: « Confermo la formazione. Il disturbo di Mazzola, del resto leggerissimo, ormai è sparito. Sandro sta bene, quindi giocherà *».*

« Perché Rivera e Picchi non si sono allenati? ».

« Beh, Picchi è vecchio... — celia Valcareggi — e Rivera ha faticato troppo quest'anno perché lo debba sforzare ancora. Comunque nessun allarme: ci saranno anche loro ».

« E del caldo, che dice? ».

« Non è eccessivo. Oggi, del resto, c'è meno afa di ieri. Non credo che il caldo costituirà un problema, tanto più che si giocherà alle 17 locali, quando l'aria si raffresca sensibilmente ».

Nient'altro. Con gran delusione dei soliti cacciatori di scandali, ci risulta, hanno ingigantito oltre misura il doloretto di Mazzola, ammesso che di effettivo dolore si trattasse e non di una specie di alibi precostituito in caso di « magra ». Sandrino, infatti, è atteso da un cliente che si è fatto la fama sinistra di « distruttore »: il granitico Zecev, quello che tartassò Pelè ai mondiali e che, ultimamente, cancellò dal campo, qui a Sofia, nientemeno che Eusebio.

La partita è vista nel clan azzurro come un impegno duro, molto duro ed è bene che sia così: le esperienze ci insegnano che snobbare gli avversari è sempre politica sbagliata, anche con la Svizzera e con Cipro (per non parlare dei coreani...). Il realismo di Valcareggi non è paura, ma doverosa presa di coscienza e come tale è augurabile venga inteso dagli azzurri, fra i quali — come è noto — non tutti sono combattenti di razza e qualcuno, anzi, preferisce ritirare il piedino nelle mischie.

La Bulgaria s'annuncia ostica. Si è assicurata l'ingresso nei « quarti » vincendo un girone, a differenza del nostro, assai arcigno, che comprendeva Norvegia, Svezia e Portogallo. I bulgari hanno vinto quattro volte, pareggiando le altre due e terminando quindi imbattuti con 10 gol all'attivo e 2 al passivo. Contro il Portogallo la tanto discussa difesa balcanica riuscì a chiudere a reti inviolate a Lisbona e a mantenere il decisivo gol di vantaggio qui a Sofia. Un biglietto di visita, perciò, più eloquente di qualsiasi discorso. Anche la tradizione guarda di sbieco i nostri colori: in partite ufficiali nessuna squadra italiana ha mai vinto in Bulgaria. La Juventus andò incontro ad un vero capotto. Inter e Milan non sono andate oltre al pari. Quanto alla Nazionale B si fece imporre nel 1960 un rocambolesco pareggio (4-4, dopo un vantaggio di 4-0!) e la « Under » nel 1963 naufragò buscando un umiliante 5-1. Di quest'ultima Waterloo sono buoni testimoni Vieri, Lodetti e Poletti che facevano parte dell'undici travolto. Valcareggi affronterà la Bulgaria senza ricorrere alle barricate. Il problema è quello di togliere il più possibile a centro campo l'iniziativa ai balcani, così da proteggere la difesa (che, secondo noi, ne ha bisogno..) senza trascurare la possibilità di sfruttare le virtù goleadoristiche di Mazzola, di Prati, di Rivera e dello stesso Domenghini, chiamato, al solito, a recitare la doppia parte di centrocampista e punta.

La tattica dei bulgari, stando ai commenti dei giornali locali «Rabotnicesko Delo» e «Trud», dovrebbe essere votata all'offensiva: un 4-3-3 molto elastico, con possibilità di inserimenti dalle retrovie. Asparukov, Popov e Kotkov le « punte » stabili; Jakimov, Dermendjev e Jekov i centrocampisti; Scialamanov e Gaganelov i terzini di ala; Zecev lo « stopper » con Penev in linea a fungere da « libero » e da aiuto centrocampista, a seconda dei casi. In porta ci sarà Boncev, la riserva dell'infortunato Simeonov. Non è improbabile, però, che Jakimov funga da « punta » dandosi il cambio con Kotkov.

Gli azzurri sulla carta presentano qualche punto oscuro: alludiamo ad Albertosi, che recentemente ha avuto un calo di forma, a Picchi la cui ripresa dopo l'infortunio, è stata più lenta del previsto e agli stessi Mazzola e Rivera, non sempre sulla breccia quando il match assume l'etichetta dal calcio atletico. Altre perplessità possono riguardare il pur meritevolissimo Prati, al suo esordio, e Bertini cui a volte l'esuberanza incontrollata gioca brutti scherzi. D'altronde, è questa la Nazionale più convincente del momento e a questa Valcareggi si è rivolto, in mancanza di meglio, ammesso che questo meglio esista. Quella di domani è una partita senza pronostico e di grande importanza per il futuro azzurro. Perdessero il computo dei due confronti (quello di Sofia e quello successivo di Napoli) gli azzurri rimarrebbero per l'ennesima volta estromessi dalla Coppa delle Nazioni e, inoltre, pregiudicherebbero la possibilità di far svolgere la fase conclusiva in Italia (semifinali a Firenze e Napoli, finalissima a Roma)

I bulgari, dal canto loro, si dicono fiduciosi nella vittoria, senza mezzi termini. Qualcuno ha azzardato anche il risultato, come Asparukov: « Vinceremo 2-0 » ha detto la « stella » del Lewski. L'arbitro sarà il tedesco occidentale Schulemburg, lo stesso che a Napoli « vide » il gol-fantasma di Mazzola contro la Romania.

Oggi alle 17 i ragazzi di Boskov hanno lasciato il ritiro termale e hanno preso alloggio nel college del CDNA a Sofia. Gli azzurri, invece, hanno compiuto una salutare passeggiata nei boschi circostanti la città. I biglietti sono stati venduti tutti. Le calorose accoglienze odierne ai nostri calciatori, lasceranno il posto domani ad un solo incitamento: « Forza Bulgaria! ». E a gridarlo saranno in 67 mila.

Rodolfo Pagnini

Accusato di «doping» per Lazio-Genoa

Morrone: quattro turni fermo

MILANO, 5. — La Commissione disciplinare della Lega Nazionale Calcio, nella sua riunione odierna, ha squalificato per quattro giornate il giocatore Giancarlo Morrone della Lazio denunciato dalla FIGC per infrazioni alla legge antidoping in merito alla partita Lazio-Genoa.

La Commissione Disciplinare ha inoltre inflitto una ammenda di mezzo milione di lire alla Lazio che era stata denunciata dalla Lega Nazionale per un comunicato diramato alla stampa. Un'ammenda di 100 mila lire è stata inflitta all'allenatore della Lazio, Roberto Lovati, denunciato dalla Lega Nazionale per dichiarazioni alla stampa. La stessa ammenda di 100 mila lire è stata applicata all'allenatore del Mantova, Giancarlo Cadè, per la medesima ragione.

Archiviata invece la denuncia a carico dell'amministratore unico della Lazio, ragionier Umberto Lenzini.

La Commissione Disciplinare ha infine respinto le seguenti opposizioni: del Modena contro la squalifica per una giornata a Camozzi, del Venezia contro la squalifica per due giornate a Nanni e del Catania contro la squalifica per due giornate a Vitali.

Radio e TV oggi

RADIO: radiocronaca diretta sul programma nazionale, dalle 15,55

*

T.V.: telecronaca diretta in collegamento Eurovisione-Intervisione dalle 15,55 sul programma nazionale

La riunione di ieri sera al Palasport di Roma

Mazzinghi liquida Bob Cassidy in poche battute: K.O.T. al 2° round

Oliva batte Brondi per intervento medico - Il tricolore Bertini supera meritatamente Meho

Sono bastati 45 secondi a Sandro Mazzinghi per avere ragione del mancino Bob « Irish » Cassidy il pugile statunitense che Ted Brenner il match-macher del Madison Square Garden di New York aveva « consigliato » per collaudare Mazzinghi in vista di una semifinale mondiale al titolo dei « medi » con Don Fulmer per poi opporre il vincitore (che dovrebbe essere Sandro) a Nino Benvenuti.

Mazzinghi è piaciuto a Brenner e poichè la combinazione Mazzinghi Fulmer-Benvenuti potrebbe essere un grossissimo affare probabilmente il toscano sarà lanciato nell'avventura mondiale nel prossimo futuro.

Ma Bob Cassidy, il mancino Cassidy, era stato ingaggiato anche per collaudare Mazzinghi in vista del campionato mondiale dei « medi junior » che Sandro sosterrà il 22 maggio a Milano contro Kim Soo Ki. Sotto questo profilo il match è fallito. Cassidy non ha mai messo in difficoltà nè minimamente impegnato Mazzinghi per cui non è possibile valutare le chances del toscano contro il coreano che, non va dimenticato, è l'uomo che sia pure con la provvidenziale interruzione del match nella sua fase cruciale per la rottura di paletta) ha detronizzato Benvenuti.

L'unico "insegnamento" del match di stasera si è avuto nel primo round: Sandro si è fatto pizzicare da un sinistro di Cassidy proprio al mento il che dovrebbe consigliarlo a curare un po' più la difesa del viso visto che Kim Soo Ki rispetto a Cassidy è sicuramente... una altra cosa.

La cronaca del match è telegrafica: grandi applausi accolgono Mazzinghi e Cassidy. Brevi preliminari, poi il gong che dà inizio alla lotta. Prima ripresa di studio con un destro di Mazzinghi allo stomaco e un sinistro di Cassidy al viso di Sandro. All'inizio del secondo tempo un sinistro di Kassidy è incrociato da un destro di Mazzinghi e l'americano finisce a terra.

Conto di « 8 », scambio di sinistri e nuovo destro di Mazzinghi che fa « sbarellare » lo avversario. Mazzinghi insiste nell'attacco e un nuovo destro rovescia Cassidy alle corde: nuovo « conto » dell'arbitro e poichè al « 10 » l'americano appare ancora stordito l'arbitro decreta il KOT per risparmiare all'« ospite » una più pesante punizione.

• • •

La riunione è iniziata con lo scontro tra i « piuma » Redi e Pina: al termine di sei riprese, durante le quali il fiorentino aveva messo in mostra una boxe più tecnica e redditizia, il verdetto è stato di parità. Pina può essere soddisfatto della « sentenza » dei giudici, mentre Redi ha più di una ragione per recriminare in quanto le cose migliori le aveva fatte lui.

Il secondo match oppone il livornese Brondi all'argentino Omar Oliva. L'italiano tenta subito la soluzione di forza ma i suoi assalti partono da troppo lontano e i colpi giungono a segno smorzati. L'iniziativa è sempre di Brondi ma Franco non è più il bel pugile di anni fa: un po' stanco, più lento, meno deciso. Così Oliva può tirare a campare. Nella seconda ripresa una testata apre il sopracciglio destro al livornese che nel timore di un arresto anticipato del match forza l'azione ma i suoi riflessi sono tardi e molti suoi colpi finiscono fuori misura. All'inizio del terzo round, nel corso di un corpo a corpo Oliva colpisce l'occhio destro di Brondi con un sinistro: la ferita si apre ancora e il medico ordina l'« alt ». La vittoria va a Oliva per intervento medico, ma è una vittoria senza gloria.

E' poi il turno di Bertini campione italiano dei « welters » e Teddy Meho, un ghanese da prendere con le molle a stare al pari inflitto a suo tempo a Bossi. Bertini attacca subito, costringe Meho alle corde e lo colpisce con destri e sinistri scuotendolo. Anche nel secondo tempo un bel destro di Bertini sul stampa sul mento di Meho strappandogli una smorfia di « disgusto ». Irritato dalla supremazia del toscano e da alcuni inviti dell'arbitro Pica ad essere più corretto Meho tenta più volte il « colpo » risolutore in uscita dal corpo a corpo ma Bertini non si fa pescare e replica con destri e sinistri al viso.

Al quarto round Meho è richiamato ufficialmente per avere « allacciato » l'avversario alla vita e tentato di mandarlo a terra. Il match va avanti con una leggera supremazia del campione d'Italia più mobile e più aggressivo mentre Meho perde in efficacia pur aumentando in varietà di colpi e... in scorrettezze, tanto da meritarsi un nuovo richiamo per colpi di testa.

Nell'ultimo round, l'ottavo, Meho si scatena ma Bertini lo controlla abbastanza e il verdetto è giustamente per il ragazzo di Sconcerti.

L'ultimo match della serata oppone l'ex campione d'Italia Tiberia al « welter » ghanese Cofie, un pugilatore che alla modesta tecnica accoppia — purtroppo — la fatica di avere allenato Mazzinghi: il che è tutto dire!

Al gong Tiberia forza il ritmo e Cofie, rigido e poco mobile sulle gambe accusa un sinistro doppiato di destro al mento. Tiberia però non insiste, comincia a « tocchettare » di sinistro e Cofie può andare avanti alla menopeggio. Il match diventa noioso e ci si mette anche l'arbitro che richiama il povero Cofie per aver abbassato la testa a Tiberia poggiandogli una mano sulla nuca durante un attacco di Domenico.

La lotta continua a sprazzi tra un abbraccio e l'altro: s'aggancia Cofie e s'aggancia Tiberia. L'arbitro ne approfitta per richiamare ancora Cofie (e non era proprio il caso) irritando il pubblico che prima incita lo straniero, poi grida « fuori, fuori », quindi comincia a sfollare lentamente. Il nuovo richiamo « sveglia » un po' Cofie che attacca e in un corpo a corpo l'arbitro cerca di riparare alla precedente « gaffe » richiamando Tiberia.

Nella settima e ottava ripresa Tiberia torna ad attaccare con un pizzico di decisione, nell'estremo tentativo di ifnire in bellezza, ma Cofie ricorre a tutto il suo mestiere per evitare il peggio e il match finisce nella mediocrità così come era cominciato. Il verdetto è per Tiberia.

Enrico Venturi

Prova valida per il «Cougnet»

A Vicenza favoriti De Rosso, Basso e Michele Dancelli

VICENZA, 5

Si corre domani in provincia di Vicenza il « 2. Gran Premio Campagnolo », prova valida per il Trofeo Cougnet.

Alla chiusura ufficiale delle iscrizioni risultano presenti, in rappresentanza di undici società, ottantatre corridori; tra questi, assenti i « bigs » Gimondi, Motta, Bitossi, ci saranno Marino Basso, vincitore della passata edizione, De Rosso, Dancelli, Balletti, Imerio Massignan, Durante, Zancanaro, Pfenninger, e, anche lui, Petrucci.

La fisionomia del percorso, che è simile al mondiale che si correrà a Imola il primo settembre, si snoda su un circuito di trentadue chilometri, da ripetersi cinque volte, per complessivi cettosettanta chilometri.

Con partenza e arrivo a Vicenza, il tracciato tocca i colli Berici circostanti, disseminati, come è noto, di saliscendi, di strade a curve molto strette, tali da provocare continui cambi: il traguardo ripetendo la fisionomia di non pochi arrivi di tappe del Giro d'Italia, è sistemato a Monte Berico, a centocinquanta metri di altezza.

Date le caratteristiche del percorso, appaiono favoriti De Rosso e Marino Basso (che, oltre tutto, sono di casa) e naturalmente Dancelli. La partenza da Monte Berico è fissata per le dodici, l'arrivo è previsto per le 16,30 circa.

«Tris» record: oltre 2 milioni

La corsa Tris è stata vinta da Gabrio che ha preceduto Zarantino e Royal Boy Tv. Il dettaglio: 1) Gabrio (S. Milani), signor A. Missaglia, al km. 1.21.1; 2) Zarantino; 3) Royal Boy Tv; 4) Misel. Non piazzati: Eric, Orson Jet, Serlio, Richard, Bolibin, Izeo, Eoo, Voltone, Nuvoloso, Decio, Valpiana, Meriggio. Tot. 193, 66, 85, 34 (304). Combinazione vincente: 10-12-16. Ai 26 fortunati vincitori andrà una quota unitaria rilevante: lire 2.337.000.

A David il Giro del Belgio

FOREST, 5.

Il belga Wilfried David ha vinto il Giro ciclistico del Belgio. La quarta e ultima tappa, Genk-Forest di 223 chilometri, è stata vinta dal belga Vekeman

Per Spalazzi doppia frattura alla mandibola

BOLOGNA, 5.

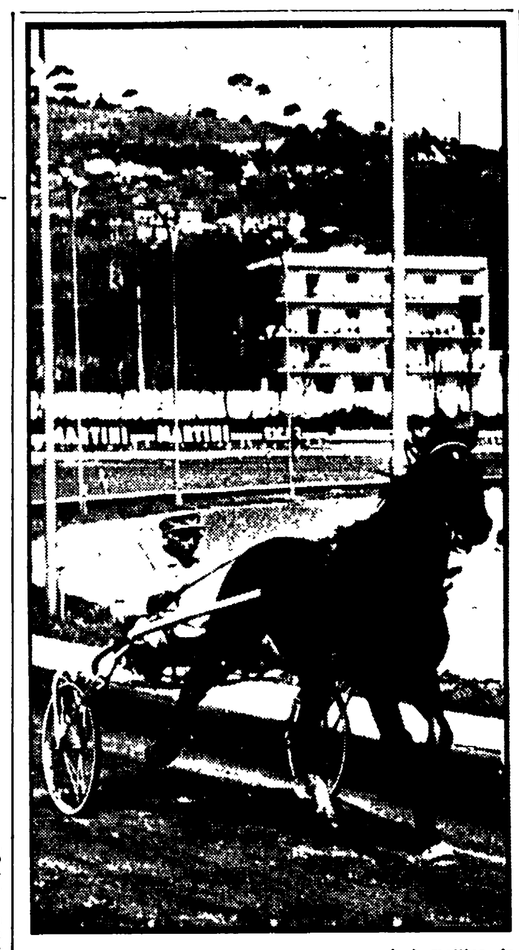
« Bibi » Spalazzi, il 25enne portiere rossoblu rimasto gravemente infortunato ieri sera nel corso di una partita amichevole giocata dal Bologna a Riccione, è ora ricoverato al Centro rianimazione dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. Le radiografie fatte al giocatore hanno rivelato una doppia frattura scomposta alla mandibola sinistra per cui sarà necessario un intervento di chirurgia plastica. L'incidente è avvenuto al 18' del primo tempo

Domani le celebrazioni per i 20 anni dell'UISP

L'UISP aprirà domani le celebrazioni dei suoi 20 anni di attività dedicata allo sviluppo dello sport giovanile e di massa, con una seduta pubblica del Comitato Direttivo Nazionale, che si svolgerà a Roma presso la sala-riunioni della sede centrale della CGIL in Corso d'Italia 25.

Nel corso della manifestazione, cui interverranno, oltre ai membri del C.D.N. dell'UISP, alcuni esponenti dell'ambiente sportivo, culturale, sindacale e associativo, la presidenza dell'UISP presenterà un'analisi sulla situazione dello sport e dell'educazione fisica in Italia, e le sue proposte per un'adeguata soluzione nella prossima legislatura dei problemi che interessano questi settori dal punto di vista sociale e formativo.

Questo il programma - Ore 10: « 1948-1968: venti anni dell'UISP ». Discorso introduttivo di Ugo Ristori, presidente nazionale aggiunto dell'UISP. Ore 10,30-12: « I problemi dello sport italiano nella V legislatura ». Le proposte dell'UISP presentate dal presidente nazionale Arrigo Morandi. Conversazione.



ROQUEPINE IN FORMA

Ieri mattina in vista del Gran Premio Lotteria di Agnano che si svolgerà domani, si sono avute le ultime sgambate. Sono scesi in pista, una pista ottima e veloce, Short Stop con Walter Baroncini per tre « trottoni » distensivi, indi Seigneur per tre prove sui 2.400 m. senza fare della velocità, ma unicamente per vagliare la sua adattabilità alle curve della pista. Per ultima è scesa in pista Roquepine (che vediamo appunto nella telefoto) guidata dal suo proprietario Henri Levesque, per tre prove sui 1.600 m. Roquepine non ha forzato ma è apparsa in ottima forma

La gala per le tre anni

Il Pr. «Elena» alle Capannelle

totocalcio

Catania-Reggiana	1 x
Foggia Venezia	1
Lecco-Catanzaro	1 x 2
Livorno-Genoa	1 x
Messina Potenza	1
Modena-Perugia	1
Novara-Padova	1 x 2
Palermo-Monza	1
Verona Pisa	1 x
Biellese-Treviso	1
Empoli-Prato	x 2
Siena Anconitana	x
Cosenza-Lecce	1

totip

I corsa:	1
	x
II corsa:	1
	x
III corsa:	1 x
	x 1
IV corsa:	1 x 2
	x 1 x
V corsa:	2 1
	1 2
VI corsa:	1 x
	x 1

Atala e Brioche raccolgono i maggiori suffragi

Nove puledre di tre anni si allineeranno oggi ai nastri del Premio Elena, prima classifica della stagione di galoppo, dotata di sedici milioni e 500 mila lire di premi sulal distanza di 1600 metri in pista piccola, prova che dovrà assegnare il lauro di primo della classe della generazione.

Il campo risulta così formato n. 1 Brioche (56 Sergio Fancera); n. 2 Red Dragoness (56 Pisa); n. 3 Hortensia (56 Vincis); n. 4 Nigella (56 Otello Fancera); n. 5 Vanesia (56 Andreucci); n. 6 Tejada (56 Ferrari); n. 7 aSigon (56 Massimi); n. 8 Atala (56 Di Nardo); n. 9 Little Hexa (56 Camici).

La corsa si presenta all'insegna della massima incertezza, nessun soggetto si distacca nettamente dagli altri anche se le prove di preparazione, il « Saccaroa » e il « Ceprano » hanno indicato rispettivamente Atala e Brioche come i soggetti con le carte più in regola per conseguire la vittoria. Sulla carta chiudono, quasi tutte le concorrenti ma alcuni di esse, battute nelle prove di preparazione, hanno diritto a molte attenuanti. Ad esempio Vanesia, preceduta da Atala al termine di una corsa sfortunata, Saigon sacrificata all'ultima uscita in una assurda corsa di testa e Red Dragoness rimasta chiusa nella fase cruciale del Saccaroa.

Inoltre sono da considerare la d'Ormelliana Tejada che, sulla carta, non dovrebbe avere molte pretese ma che essendo un soggetot di casa Tesio va tenuta sempre d'occhio; o Hortenzia e Little Exa in caso di terreno pesante.

Le corse avranno inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Serov, Monte Nuria; 2 corsa: Philippeville, Bauto, Niro; 3) corsa: Sandoz, Calvados; 4) corsa: Keren, Newmarket; Premio Elena (lire 16 milioni e 500 mila, metri 1600): Vanesia, Atala, Brioche, Tejada; 6. corsa: Thio, Hogarth, Loaccia; 7) corsa: Dom, Andreas, Verrazzano.

1° Maggio a Mosca

PER TUTTI I NOSTRI ABBONATI

Partecipate

ai festeggiamenti che richiamano nella capitale dell'URSS i lavoratori di tutto il mondo

Assistete

alla sfilata sulla Piazza Rossa

Visitate Mosca

Presentandovi ad una agenzia della ITALTURIST con la fascetta del vostro abbonamento usufruirete dello sconto dell'8 % sulle tariffe qui indicate:

Da Genova / Torino / Milano - Mosca e ritorno

Partenza il 28 aprile - Durata 5 giorni

Quota di partecipazione:

I categoria L. 135.000 - Categoria turistica L. 120.000

Da Roma a Mosca e ritorno

Partenza il 29 aprile - Durata 5 giorni

Quota di partecipazione:

I categoria L. 140.000 - Categoria turistica L. 125.000

I viaggi avverranno con aerei speciali sovietici

Per informazioni rivolgersi alle agenzie della ITALTURIST. Chiedere i dépliants con le notizie necessarie

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calliffuoco INGLESE si trova nelle Farmacie

UMANITA' NOVA

SETTIMANALE ANARCHICO

TRATTA TUTTI I PROBLEMI DEL SOCIALISMO

DA OGGI NELLE EDICOLE